

J. ELLUL, L'impossible prière
L'impossibile preghiera.

" Il detto 'Chi lavora prega' è una invenzione della borghesia per affermare la santità del lavoro e così trarre profitto dalla efficienza di esso..

La preghiera è la testimonianza della finitezza dell'azione e, poiché mostra che questa non è la realtà ultima, ne rileva l'aspetto drammatico o tragico.

La preghiera introduce humour e distacco nell'azione, che saremmo tentati di prendere tremendamente sul serio. Ciò facendo, la preghiera dà all'azione la sua più grande verità: essa salva l'azione dall'attivismo, come salva l'individuo dallo smarrimento o dalla disperazione nell'azione.

La preghiera mi richiama sempre che io devo essere 'oltre' la mia azione, che io devo 'abitare la mia azione' e insieme che la mia azione è abitata da un Altro con la sua azione. Ed ecco che, grazie alla preghiera, io posso vedere la realtà di me stesso e della mia azione nella speranza, invece che nella disperazione.

In questa lotta, il cristiano che prega agisce nella società più seriamente e più efficacemente di colui che si impegna politicamente, pur ponendo in questo impegno tutta la sincerità della sua fede.

Non si tratta di opporre la preghiera all'azione, ma di capovolgere la nostra gerarchia culturale spontanea dei valori: non è l'azione il test, la prova di serietà, la misura di verità della preghiera; la preghiera, al contrario, è la qualificazione, il sigillo, il fondamento della verità dell'azione.

Al di fuori della preghiera, l'azione è necessariamente violenza e menzogna. Ogni azione è tale. La stessa azione tecnica, malgrado l'apparenza di neutralità e di oggettività, appartiene a questa categoria.

La preghiera è il solo rimedio possibile alla violenza delle relazioni umane ".

Padre mio,

io mi abbandono a Te: fa' di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa Tu faccia di me, Ti ringrazio.

Sono pronto a tutto. Accetto tutto. La tua volontà si compia in me, in tutte le tue creature. Non desidero altro, mio Dio.

Affido l'anima mia alle tue mani. Te la dono mio Dio con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo. Ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve, con infinita fiducia, perché Tu sei mio Padre.

Charles de Foucauld